

SOSTITUZIONE DELLE DUE CONDOTTE ADDUTTRICI SUBLAGUNARI DELL'ACQUEDOTTO DI VENEZIA, MURANO E CHIOGGIA



Il terzo lotto (stralci 2 e 3) di lavori di costruzione della nuova centrale dell'acquedotto del Tronchetto, a Venezia, prevede la realizzazione di nuove due condotte adduttrici sublagunari che collegheranno San Giuliano alla nuova centrale, nell'ambito del progetto di ammodernamento e potenziamento dell'acquedotto che rifornisce di acqua potabile Venezia, Murano, Lido, Pellestrina e Chioggia.

Attualmente questa rete è alimentata dalla centrale di Sant'Andrea, costruita nel 1884 e dotata di una vasca di accumulo di ridotte dimensioni, attraverso condotte sublagunari di cemento armato (diametro 800 mm) che ormai hanno quasi un secolo.

La nuova centrale, che sarà operativa fra tre anni, avrà invece una vasca di accumulo capace di contenere 30.000 metri cubi di acqua (30 milioni di litri), in cui adesso è in corso l'impermeabilizzazione. I lavori per le due nuove condotte adduttrici prenderanno il via a maggio e si concluderanno a settembre 2024, per un valore complessivo di 17,5 milioni di euro, 16 dei quali messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica attraverso il Piano operativo ambiente del Fondo per lo sviluppo e coesione. Il rimanente arriverà invece dalla tariffa del Servizio idrico integrato.

Le due nuove condotte adduttrici avranno ciascuna un diametro di 1.000 mm e saranno di acciaio, un materiale che consente una maggiore durata e tenuta, soprattutto tenendo conto del contesto nel quale saranno collocate.

Per evitare fenomeni di corrosione, i tubi avranno un triplo rivestimento esterno e una protezione catodica a corrente impressa.

Una volta in esercizio, le due nuove adduttrici permetteranno di mettere fuori esercizio le vecchie condotte di cemento armato, garantendo così migliore portata e maggiore continuità nel servizio. Sarà inoltre possibile alimentare la centrale del Tronchetto con condotte a diverso regime di pressione, così come previsto dal Savec, il Sistema acquedottistico del Veneto centrale.

Insieme alla nuova centrale di accumulo, sarà rinnovata anche la rete di approvvigionamento idrico di Venezia.

Ad esempio, sarà posata una condotta di diametro 800 mm e sarà razionalizzato il nodo idraulico di Sant'Andrea, un punto nevralgico da cui partono le condotte che costituiscono le dorsali principali della rete.

Saranno inoltre realizzati nuovi collegamenti alla condotta che alimenta Chioggia e a quella di diametro 1.200 mm, nel tratto da punta San Giuliano all'ingresso del parco.

